

Sommario

| | |
|--|----|
| Il Secolo XIX 11 luglio 2024 Schillaci «Puntiamo sull'invecchiamento attivo La prevenzione è fondamentale» | 2 |
| Il Secolo XIX 9 luglio 2024 Morte della piccola Yasmine Oggi la decisione sull'autopsia | 3 |
| Il Secolo XIX 10 luglio 2024 Morto per polmonite il dentista uxoricida | 4 |
| Il Secolo XIX 11 luglio 2024 Covid, un decesso all'ospedale di Lavagna «Importante per i più fragili vaccinarsi» | 5 |
| Il Secolo XIX 11 luglio 2024 Formazione professionale Corso per i duemila iscritti | 6 |
| Il Secolo XIX 11 luglio 2024 Interventi chirurgici 'Ottomila in meno' | 7 |
| Il Secolo XIX 11 luglio 2024 Tour nei quartieri Controlli gratuiti sabato in piazza Brin | 8 |
| La Nazione 9 luglio 2024 Il dramma di Yasmine. Si indaga sui soccorsi | 9 |
| La Nazione 10 luglio 2024 Il neurologo Sorrentino parla de 'I grandi temi' | 10 |
| La Nazione 11 luglio 2024 «Cure intermedie Umani e competenti» | 11 |

«Puntiamo sull'invecchiamento attivo La prevenzione è fondamentale»

Il ministro della Salute oggi a Genova per i lavori propedeutici al G7 della sanità che si terrà a ottobre
«La Liguria è la regione più anziana d'Europa e ha posto grande attenzione alle strategie per la terza età»

Guido Filippi

Il ministro della Salute Orazio Schillaci sarà oggi a Genova per partecipare al prologo del G7 Salute, appuntamento dedicato all'invecchiamento attivo attraverso la prevenzione. È l'ultima riunione prima del G7 di ottobre ad Ancona. Alle 14.30, a Palazzo Ducale sarà il ministro ad aprire i lavori, seguito dall'intervento del direttore dell'Iit Giorgio Metta, dell'assessore regionale Angelo Gratarola e dalle relazioni di scienziati e ricercatori.

Ministro Schillaci perché è stata scelta Genova per la riunione tecnica del G7 salute?

«Perché una delle priorità del G7 Salute Italia è l'invecchiamento attivo e in salute, e la Liguria che detiene il primato di Regione più "anziana" d'Europa ha posto grande attenzione alle strategie e alle politiche legate all'invecchiamento. Inoltre, l'evento è incentrato in particolare sulla prevenzione e sull'innovazione come leve strategiche per fare in modo che gli anni di vita in più siano in buona salute. E anche in questo ambito Genova vanta diverse eccellenze nella ricerca sanitaria, penso ad Irccs come il Gaslini e il San Martino che ha compiuto 100 anni ed è sede dell'Istituto italiano di tecnologia. Direi che sono valide ragioni per far ricadere la nostra scelta su Genova».

L'Iit di Genova è sempre di più un centro internazionale che richiama scienziati da tutto il mondo. La media dei suoi ricercatori, 36 anni, è la più bassa.

«L'eccellenza è sempre un fattore attrattivo per i giovani cervelli. Non stupisce che siano tanti i giovani italiani ma



anche stranieri che ambiscono a lavorare in questo centro. L'Iit in questi anni si è contraddistinto per essere all'avanguardia nell'applicazione delle neuroscienze, della robotica e dell'intelligenza artificiale anche al fine di garantire più anni in salute ai nostri anziani. Proprio in occasione di questo evento del G7 Salute sarà possibile vedere alcuni dei risultati raggiunti come il prototipo di piede artificiale bio aspirato che viene presentato per la prima volta al mondo».

Quali sono le politiche che sta portando avanti il suo Ministero sull'invecchiamento?

«Stiamo rafforzando la sanità di prossimità prevedendo una diffusione capillare di strutture sul territorio che sono quelle che possono prendersi cura in maniera appropriata degli over 65. C'è poi

IL PROGRAMMA

L'appuntamento è a Palazzo Ducale a partire dalle 14.30, per tutto il pomeriggio

Il titolo è "Life-Long - Prevenzione per un invecchiamento sano e attivo", ed è il terzo e ultimo gruppo di lavoro preparatorio in vista del G7 della Salute di ottobre ad Ancona.

L'apertura è alle 14.30 nella sala del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale di Genova dove ci saranno le introduzioni di Orazio Schillaci, ministro della Salute; Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute; Angelo Gratarola, assessore regionale alla Salute; Marco Bucci, sindaco di Genova, e il parlamentare Matteo Rosso, membro della Commissione Affari Sociali. Poi sono previsti gli interventi fra gli altri di Giorgio

Metta dell'Iit fino a una serie di panel specialistici.

I temi sono la prevenzione permanente e l'innovazione che gioca un ruolo cruciale nel sostenere gli sforzi per raggiungere un invecchiamento sano e attivo.

Relatori rilevanti da diversificati contesti professionali forniranno una panoramica completa di questi due pilastri principali, approfondendo aspetti di rilevanza epidemiologica della prevenzione permanente e della sostenibilità degli investimenti, nonché nei settori biomedico, digitale, intelligenza artificiale e robotica per l'innovazione in sanità.

ORAZIO SCHILLACI
MINISTRO
DELLA SALUTE

«Telemedicina e digitalizzazione giocano un ruolo strategico per migliorare l'alleanza medico-paziente»

«L'obiettivo è fare in modo che gli anni di vita in più, siano in buona salute. Per questo promuoviamo stili di vita salutari»

tutto il filone della telemedicina e della digitalizzazione che giocano un ruolo strategico per migliorare l'alleanza medico-paziente e l'aderenza terapeutica non solo in termini farmacologici ma anche di comportamenti salutari. Se consideriamo, poi, che siamo proiettati verso una medicina sempre più personalizzata e di precisione, è evidente il contributo che può arrivare dalla sanità digitale. Ma non dobbiamo fermarci solo all'aspetto dell'assistenza».

Cosa significa?

«Che dobbiamo incoraggiare un cambio di paradigma. Oggi abbiamo un servizio sanitario fondato prevalentemente sulla cura ma la chiave di volta per il futuro è la prevenzione. Nessun servizio sanitario potrà essere sostenibile se non si potenziano le attività di prevenzione. Gli scenari demografici indicano un co-

stante e progressivo invecchiamento della popolazione, con conseguenti bisogni sanitari e sociali: l'obiettivo deve essere di fare in modo che gli anni di vita in più, siano in buona salute. Per questo siamo impegnati a promuovere stili di vita salutari, a partire da una corretta alimentazione e adeguata attività fisica, per incoraggiare i cittadini a compiere una scelta di salute».

Quale sarà la posizione dell'Italia sulla prevenzione continua?

«La nostra posizione è molto chiara. La prevenzione lungo tutto il corso della vita è centrale nella nostra agenda politica ed è, come ho detto, una priorità del G7 salute, sostenuta anche nel comunicato finale del vertice dei leader del G7 che si è riunito in Puglia a giugno. L'adozione di stili di vita salutari deve iniziare sin da piccoli e proseguire a tutte le età, anche quando si è anziani».

Ricerca e prevenzione riescono a correre di pari passo?

«Certamente, la ricerca è un asset strategico in tutti gli ambiti della prevenzione che si tratti di stili di vita o di lotta ai tumori. Da una ricerca scientifica di 60 anni fa sono stati scoperti i benefici sulla salute della nostra dieta mediterranea; grazie alla ricerca si compiono passi in avanti nella cura ma anche nella diagnosi precoce delle patologie tumorali e sempre attraverso la ricerca oggi disponiamo di innovazioni in campo riabilitativo che consentono di mantenere una vita attiva. Tutto questo contribuisce a garantire più salute. La scienza resta il migliore alleato anche quando parliamo di prevenzione».—

VERSO LA SVOLTA IL CASO DELLA BAMBINA DECEDUTA IN UNA PISCINA DI SESTA GODANO

Morte della piccola Yasmine Oggi la decisione sull'autopsia

La procura spezzina indicherà un medico legale di Genova: l'esame si farà al Gaslini
Dovrà stabilire le cause che hanno portato al decesso della bimba di Sestri Levante

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

Oggi potrebbe esserci la svolta decisiva nelle indagini della procura della Spezia con la richiesta di ulteriori approfondimenti ai carabinieri della Compagnia della Spezia per arrivare a stabilire eventuali responsabilità della morte di Yasmine Makkaoui, la bambina di 7 anni notata giovedì scorso da amiche ed educatrici del centro estivo comunale di Sestri Levante adagiata in arresto cardiaco della piscina del Centro Fulli di Sesta Godano e poi trasportata in elicottero al Gaslini di Genova in gravissime condizioni. La sera successiva la bambina era stata dichiarata morta dai medici dell'ospedale pediatrico.

Oggi il procuratore Antonio Patrono e la pm Maria Pia Simonetti, titolare del fascicolo che ad oggi resta senza indagati, dovrebbero sciogliere le riserve sulla tragedia che si è consumata nel co-



La piscina di Sesta Godano dove si è consumata la tragedia

mune dell'Alta Val di Vara. Questa mattina è prevista al tribunale della Spezia la nomina dell'anatomopatologo che effettuerà l'autopsia sul corpo della bambina. È uno specialista genovese e l'esame sarà eseguito all'obitorio

dell'ospedale Gaslini. Si tratta di un passaggio fondamentale dell'inchiesta per capire il motivo per cui Yasmine sia finita sul fondo della vasca priva di sensi e in un punto poco profondo. Occorre stabilire se la bambina sia stata col-



Yasmine Makkaoui

ta da un malore, ipotesi a cui i genitori della piccola non credono molto, e se la causa della morte sia effettivamente l'annegamento.

Gli investigatori dell'Arma hanno, intanto, completato gli accertamenti sugli aspetti

amministrativi del centro sportivo Fulli in particolare sull'inquadramento contrattuale del bagnino in servizio al momento della tragedia e sui suoi precisi compiti e responsabilità. Si dovrà capire in particolare se il giovane diciottenne fosse responsabile del salvataggio dei bagnanti. Proprio il giovane ha chiamato il 118 iniziando nel contempo le lunghe manovre di rianimazione che si sono protratte per circa cinquanta minuti anche con il supporto di un defibrillatore. Sarebbe stato il ragazzo a iniziare le manovre di rianimazione insieme ai soccorritori della Croce Rossa di Sesta Godano prima dell'arrivo dell'automedica del 118 da Brugnato. Gli elementi in mano agli inquirenti sono esaurienti.

Al setaccio anche l'attività delle accompagnatrici del centro estivo comunale di Sestri a cui Yasmine era iscritta e che aveva portato i bimbi in gita nella piscina della Val di Vara. Le immagini delle telecamere di sorveglianza sono già state esaminate nei dettagli e fornirebbero un quadro certo di quei tragici minuti: proprio una delle educatrici avrebbe recuperato la bimba riversa in acqua e insieme al bagnino ha tentato la rianimazione per alcuni interminabili minuti.

Infine il Fulli Centro Eventi, d'accordo con Croce Rossa di Sesta Godano e Croce Azzurra di Brugnato hanno concordato l'annullamento della festa che era stata programmata per sabato sera. —



La villa di Montebello di Bolano dove vivevano i due coniugi dentisti. Nel riquadro Franco Franconi e la moglie uccisa Daniela Chiappini

Morto per polmonite il dentista uxoricida

Franco Franconi era stato condannato a otto anni
Nel 2019 accoltellò la moglie e collega durante una lite

Gian Paolo Battini / LA SPEZIA

È morto il dentista spezzino Franco Franconi che il 20 marzo 2019 accoltellò e uccise la moglie, e collega di studio, Daniela Chiappini nella loro bella villa sulla sommità della collina di Montebello, nel territorio di Bolano. La donna morì in Rianimazione dopo due mesi di agonia. Una tragedia che sconvolse non solo il tranquillo paese di Bolano, ma anche la nostra città in quanto la coppia era titolare di un avviato studio odontoiatrico in viale Italia e molto stimata e ben voluta.

Franconi, debilitato da una grave polmonite, si è spento nel reparto di Pneumologia dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana. Ieri pomeriggio si sono svolte le esequie nella

chiesa di Santa Caterina. Franconim che aveva 66 anni, lascia un figlio, che svolge la professione forense a Roma. L'ex professionista aveva trascorso gli arresti domiciliari nella Comunità terapeutica "Villa San Giuseppe", a Fivizzano, dal gennaio 2020. Le sue condizioni negli ultimi giorni erano peggiorate tanto che era stato ricoverato al San Bartolomeo fino al decesso.

L'odontoiatra è stato condannato a 8 anni di reclusione dai giudici della Cassazione, confermando la sentenza della Corte d'appello che aveva derubricato l'accusa da omicidio volontario a omicidio preterintenzionale. In primo grado la condotta del dentista fu ritenuta volontaria. Fu dimostrato che il professionista non voleva uccidere la compa-

gna di una vita e lo dimostrava il fatto che subito dopo averla colpita con un coltello da cucina nella foga della lite, lui stesso aveva telefonato al 118, chiedendo aiuto. Non solo ma Franconi, all'arrivo dei carabinieri nella villa, aveva confessato e descritto nei particolari quanto accaduto poco prima.

Il dentista, secondo la ricostruzione dei carabinieri, ha colpito la moglie con un fendente all'addome durante la cena al culmine di una lite scoppiata per futili motivi, a quanto pare per il malfunzionamento della caldaia. L'uomo aveva rovesciato cassetti, ribaltato una sedia, scaraventato sul pavimento diverse suppellettili. Non solo, l'unico fendente risultò letale e che ha colpito la moglie all'addome, aveva provocato lesioni

gravissime a quattro organi vitali tra cui fegato, intestino, pancreas e duodeno. Come detto, la Corte d'Assise d'Appello di Genova aveva riformato la sentenza emessa dal gip della Spezia, portando da 14 a 8 anni la condanna per il dentista spezzino. Lo stesso avvocato di Franconi, Fabio Sommovigo, ha sostenuto l'ipotesi dell'omicidio preterintenzionale. E la procura generale aveva condiviso la tesi del legale, arrivando a chiedere una condanna a 6 mesi e 8 mesi di carcere, inferiore a quella emessa dalla Corte d'Assise di Genova. Il delitto di Bolano era finito davanti alla Consuleta nel dicembre 2020 insieme alle questioni sollevate dai tribunali di Napoli e Piacenza, al fine di dibattere sull'inapplicabilità del giudizio abbreviato per i delitti puniti con la pena dell'ergastolo introdotta dalla legge in vigore dal 12 aprile 2019. Venti giorni prima era avvenuto l'omicidio di Bolano e la moglie di Franconi moriva il 28 maggio. L'uomo era stato accusato di omicidio. La legge è stata introdotta a metà tra l'aggressione e la morte della donna e secondo la difesa, il dentista andava ammesso all'abbreviato. A dicembre 2020 la Cassazione aveva dato ragione alla difesa di Franconi. —

LAVAGNA, MORTO UN UOMO DI 84 ANNI RICOVERATO CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA

Covid, un decesso all'ospedale di Lavagna

«Importante per i più fragili vaccinarsi»

LAVAGNA

Dopo il balzo in avanti dei contagi Covid nelle ultime settimane, che hanno portato gli esperti a suggerire, almeno per le persone fragili, di effettuare la vaccinazioni, nel Tigullio sono tornati i decessi. Ieri pomeriggio, all'ospedale di Lavagna, è morto un uomo di 84 anni ricoverato nei giorni scorsi con per una polmonite interstiziale

bilaterale. «Le segnalazioni pervenute a livello nazionale di una relativa crescita delle infezioni respiratorie, comprese quelle sostenute da Coronavirus - ha spiegato il direttore sanitario di Asl 4, Giovanni Battista Andreoli - dimostrano da una parte la natura non stagionale della circolazione di numerosi agenti patogeni e dall'altra l'importanza di mantenere adeguato il livello di osservazione sa-

nitaria e l'adozione delle misure preventive capaci di contenere la diffusione di malattie respiratorie contagiose in particolare negli ambienti frequentati da popolazione suscettibile per patologie e fragilità. Giova quindi raccomandare ancora una volta per i pazienti fragili e gli anziani una copertura vaccinale aggiornata».

L'anziano, ricoverato nei giorni scorsi per insufficien-

za respiratoria, era già affetto da importanti patologie. L'ultimo decesso legato al virus segnalato nel Tigullio risale all'autunno scorso. Dopo la campagna vaccinale delle prime tre dosi, invece, nel Tigullio così come negli altri territori il numero di vaccini distribuito da Asl 4 è calato vertiginosamente, anche nelle fasce d'età più esposte al rischio di contagio. —

AL.PO.

Formazione professionale Corso per i duemila iscritti

LA SPEZIA

Per aiutare i duemila iscritti all'ordine delle professioni infermieristiche spezzine ad essere in regola con la formazione professionale continua l'Opi della Spezia propone un percorso fino ad oggi mai effettuato e previsto dalle norme: «Abbiamo attivato un dossier formativo di gruppo- spiega il presidente Francesco Falli- grazie al quale si ottiene uno sconto formativo di trenta crediti, e per coloro che parteciperanno a corsi che noi abbia-

mo indicati nello stesso dossier, arriveranno altri venti crediti di bonus per il triennio '26-'28».

Il programma di Educazione continua in medicina (Ecm) riguarda in Italia oltre un milione di professionisti sanitari. L'articolo 38 bis del Decreto 152/2021, ora introduce un nuovo dettato: chi non raggiunge almeno il 70% dei crediti formativi previsti nel triennio, non avranno copertura assicurativa in caso di richieste di rivalsa da cattiva pratica professionale. — D.F.

Interventi chirurgici «Ottomila in meno»

Il consigliere regionale Centi: «Drastico calo in pochi anni»
E poi attacca l'Asl 5: «Gli spezzini vanno a curarsi altrove»

Doris Fresco / LA SPEZIA

Un calo costante degli interventi chirurgici starebbe interessando la Asl5 negli ultimi anni, una tendenza che emerge chiaramente dai dati forniti dal consigliere Roberto Centi durante il suo intervento nell'ultimo consiglio regionale.

La risoluzione sulla sanità presentata dalla minoranza nella seduta di martedì (poi bocciata) ha dato il via ad una lunga discussione, che ha permesso al consigliere Centi di presentare una serie di questioni riguardanti anche la Asl5: «Da un'analisi dei dati a disposizione, emerge che negli ultimi anni c'è stato un calo costante e sensibile degli interventi chirurgici in Asl5- ha spiegato- Una

flessione di quasi ottomila interventi tra il 2020 ed il 2022. Infatti, se dal 2015 al 2019 il numero totale di interventi chirurgici è rimasto sostanzialmente stabile (nel 2015 sono stati 9.516 e 9.502 per il 2019), da lì in poi, complice inizialmente l'emergenza Covid, si è verificata una riduzione progressiva: nel 2020 sono stati 5.778 con una riduzione di 3.724 interventi rispetto al 2019; nel 2021 sono stati 7.265, con una riduzione di 2.237; nel 2022 7.533, con una riduzione di 1.969; nel 2023 7.801, con una riduzione di 1.071 rispetto al dato iniziale. Persi, dal 2020 al 2022, complessivamente 7.930 interventi».

Calati anche gli interventi ambulatoriali, che nel 2019

sono stati 59.661 e nel 2023 sono arrivati a 51.343, con una perdita in quattro anni di circa 55.000 interventi: «A questa consistente flessione di interventi corrisponde un aumento della mobilità passiva verso le altre regioni, a causa delle liste di attesa infinite anche per interventi urgenti. Un trend assolutamente negativo, provocato anche dalla riduzione di personale, mancanza di risorse investite, di macchinari, aggravato da strutture fatiscenti e carenze organizzative».

La risoluzione, che è stata respinta con 11 voti a favore e 18 contrari, presentata da Luca Garibaldi (Pd-Articolo Uno) e sottoscritta dai gruppi di minoranza, aveva l'obiettivo di impegnare la giunta ad elaborare entro tre me-

si una riforma della normativa regionale e una nuova programmazione con alcuni obiettivi, fra i quali l'abolizione di AliSa, un nuovo Piano sociale sociale-sanitario integrato, l'universalità del servizio sanitario, la centralità della prevenzione, la priorità dei servizi territoriali e di prossimità o un nuovo governo delle liste di attesa.

«La situazione della sanità in Liguria è sotto gli occhi di tutti- ha detto Centi nel suo intervento- Uno dei problemi è anche quello della mobilità passiva degli stessi lavoratori. Un problema che riguarda soprattutto le ali della regione». Poi il problema dei bilanci: «La Regione Liguria ha anche avuto il coraggio di utilizzare i 3 milioni e 500mila euro dell'avanzo di esercizio della Asl5 per ripianare in parte il debito del San Martino. Sono cose evidenti: anche per diffimità tra le altre Asl e Asl5, che non è una questione di campanilismo, ma di giustizia sociale e di equiparazione tra i territori. Bisogna decisamente cambiare passo e dedicare risorse e nuovo personale alla Asl5, come richiesto a gran voce dai cittadini che sono scesi in piazza il 14 giugno scorso alla Spezia in difesa della sanità pubblica». —

OPERAZIONE DONATELLA ORGANIZZATA DALLA CROCE ROSSA

Tour nei quartieri Controlli gratuiti sabato in piazza Brin

LA SPEZIA

Croce Rossa presenta un nuovo appuntamento di "Operazione Donatella", il tour sanitario nei quartieri della città. Dopo la tappa di sabato scorso a Cadimare, l'ambulatorio mobile della Cri ritorna in Piazza Brin sabato 13 luglio, dalle 9 alle 11.30, nei pressi della chiesa di Nostra Signora delle Salute.

L'iniziativa, organizzata dalle Infermiere volontarie della Croce Rossa della Spezia in ricordo della volontaria Donatella Galeotti, ha lo scopo di offrire controlli sanitari gratuiti e misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo, con un medico specialista a disposizione della popolazione. Per essere visitati non occorre prendere appuntamenti, ma basta presentarsi all'ambulatorio mobile.

"Operazione Donatella", oltre che un servizio sanitario gratuito per la popolazione, vuole essere anche un ricordo della volontaria della Croce Rossa Donatella Galeotti, scomparsa lo scorso gennaio a 74 anni la-



Volontari della Croce Rossa

sciando un grande vuoto nell'associazione. Per questo le infermiere volontarie della Cri spezzina hanno voluto dedicare la nuova iniziativa proprio a lei, che del sostegno ai più deboli aveva fatto una ragione di vita. Con una media di cinquanta utenti visitati a tappa, l'iniziativa non cessa di riscuotere interesse, per questo motivo nelle prossime settimane saranno organizzati altri appuntamenti: la tappa successiva dell'ambulatorio mobile sarà a Pitelli sabato 20 luglio. —

D.F.

Il dramma di Yasmine

Si indaga sui soccorsi

La Procura spezzina sta ultimando la fase di ricostruzione dell'incidente
Il Comune di Sestri Levante oggi fisserà una giornata di lutto cittadino

LA SPEZIA

Il quadro dell'inchiesta non è ancora completo, quindi soltanto nelle prossime ore il capo della Procura spezzina, Antonio Patrono, e il pubblico ministero, Maria Pia Simonetti, apriranno il fascicolo di inchiesta inserendo i nomi degli indagati per la morte della piccola Yasmine, la bambina di Sestri Levante che si è spenta all'ospedale 'Gaslini' di Genova. Gli inquirenti attendono la conclusione dell'informativa dei carabinieri della stazione di Sesta Godano che agiscono per competenza territoriale supportati dai colleghi del comando provinciale. I militari da giovedì scorso stanno visionando i filmati e ascoltando i testimoni della tragedia, in particolare il bagnino in servizio alla piscina Fulli di Sesta Godano e le tre educatrici che erano addette al controllo dei 25 bambini mentre giocavano in acqua. Occorre dunque ancora definire alcuni aspetti, oltre alle tempistiche di salvataggio, anche quelli di carattere amministrativo legati all'inquadramento professionale dei presenti alle operazioni di salvataggio.

La Procura prima di aprire un fascicolo per omicidio colposo e omessa vigilanza deve quindi chiudere il cerchio dei controlli. In questa fase dunque non è ancora stata fissata l'autopsia, che verrà eseguita a Genova dove la bimba purtroppo è deceduta. Al momento non è stato ancora conferito incarico all'anatomopatologo. L'esame sarà fondamentale per capire se la piccina abbia avuto un improvviso malore e quindi abbia perso i sensi prima di finire sott'acqua ed essere recuperata dall'istruttrice e il bagnino che hanno poi messo in pratica le manovre salvavita utilizzando anche il defibrillatore in attesa dell'arrivo del medico del 118 e della Croce Rossa. Il cuore di Yasmine si è fermato per 50 minuti prima di riprendere il battito. Intanto il Comune di Sestri Levante, dove risiede la famiglia della bimba,

CARABINIERI

Stanno chiudendo la delicata informativa i militari della stazione di Sesta Godano e del Provinciale

oggi deciderà una data di lutto cittadino. Il sindaco Francesco Solinas ha fatto visita ai genitori e ai fratelli della bambina mettendo a disposizione i servizi sociali del Comune. La giornata di lutto esprimerà la solidarietà e vicinanza di tutta la comunità alla famiglia duramente colpita dalla tragedia. Sono profondamente turbati anche gli altri bambini che sono stati informati con molta cautela della perdita dell'amichetta insieme alla quale erano partiti da Sestri Levante giovedì mattina per partecipare a un campus organizzato dalla cooperativa 'Il sentiero di Arianna'. Dopo la mattinata serena intorno alle 14 si è verificata la tragedia e la speranza di riuscire a salvare la piccola si è spenta venerdì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova.

Massimo Merluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tasselli dell'inchiesta

AL VAGLIO DIVERSI ASPETTI



Antonio Patrono

Capo della Procura

Il capo della Procura spezzina Antonio Patrono e il pubblico ministero Maria Pia Simonetti stanno raccogliendo il lavoro portato avanti dai carabinieri di Sesta Godano supportati dai colleghi del comando provinciale. Per questo non è stato ancora aperto un fascicolo a carico di persone note e con il capo di imputazione



Accertamenti tecnici

Nelle prossime ore verrà fissata la data dell'autopsia eseguita all'ospedale Gaslini di Genova

Il neurologo Sorrentino parla de 'I grandi temi'

BOCCA DI MAGRA

Prosegue questa sera, con appuntamento alle 21 alla Villa Romana di Bocca di Magra, la rassegna letteraria curata da Annamaria Bernardini De Pace e organizzata dal Comune di Ameglia, giunta ormai alla sua XV edizione. Protagonisti de 'I Grandi Temi' saranno il neurologo, divulgatore scientifico e scrittore Rosario Sorrentino (**nella foto**) che, assieme alla figlia Giulia – studentessa di medicina e blogger – condurrà un dialogo incentrato sul problema sempre più diffuso dell'ansia e degli attacchi di panico. Il dottor Sorrentino, fra i massimi esperti del settore, presenterà il suo ultimo volume, 'Panico 2.0. Un disturbo che si può vincere' edito dalla Compagnia Aliberti, che vuole



innanzitutto diffondere un messaggio di speranza. Un dialogo che, anche attraverso l'esperienza di Giulia che di attacchi di panico ha sofferto, intrecciando vita e scienza, esperienza e terapia, e analizzando il distacco del medico e l'affetto del padre, si inserisce perfettamente nel filo conduttore della rassegna: «Benessere o malessere?». Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

E.S.

RINGRAZIAMENTO

«Cure intermedie Umani e competenti»

Un ringraziamento al reparto cure intermedie dell'ospedale di Sarzana: lo scrive Laura Manetta, a nome anche della madre scomparsa Marcella Portunato: «Un reparto di eccellenza che ho avuto onore di conoscere per i dieci giorni in cui la mia famiglia e io abbiamo accompagnato mia madre alla morte. Con mamma abbiamo girato diversi ospedali e reparti ma mai ci siamo trovati così bene, in mani competenti e accudenti: in questo momento per noi tanto delicato e doloroso abbiamo trovato cure amorevoli, conforto, delicatezza, gentilezza, pazienza, insomma tutto quello di cui avevamo bisogno e anche di più. Un grazie particolare alla dottoressa Debora Calvi che ci ha sostenuto con una umanità davvero rara e grazie a tutta la sua fantastica squadra, tutti meravigliosi, dagli operatori socio sanitari agli infermieri, ai dottori. Grazie di cuore».